

Biodiversità Sono una specie preistorica che vive in uno specchio d'acqua alla Magliana

Quei crostacei sotto il viadotto

Nasce un sito del Bioparco dedicato alle rarità ambientali

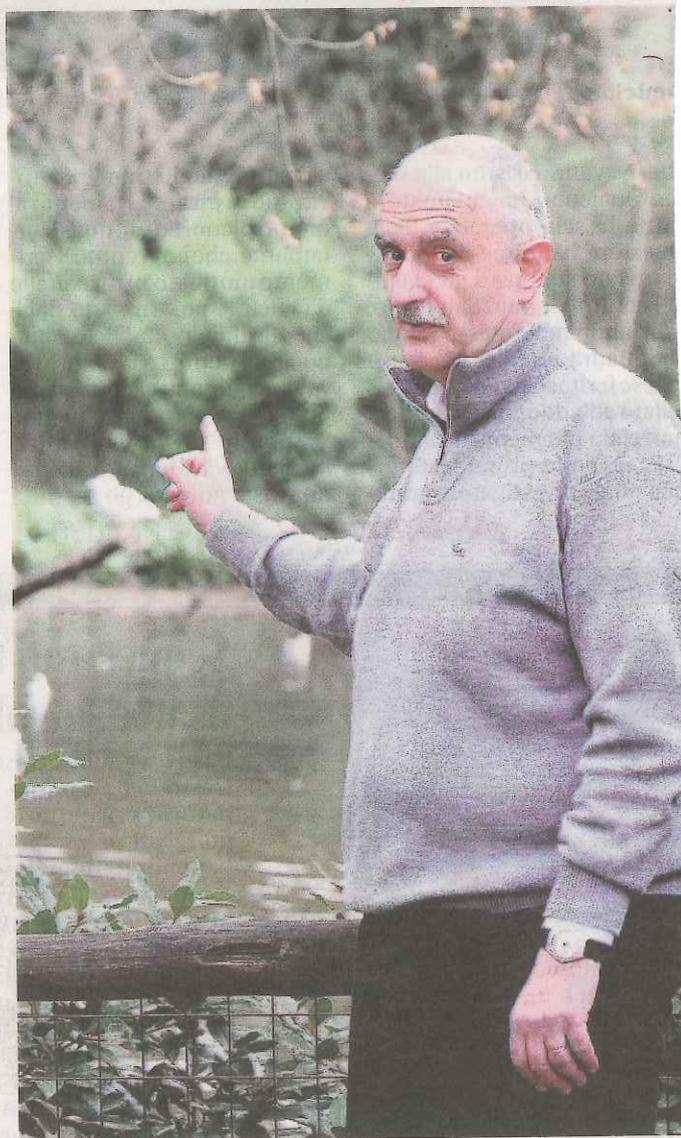
Cinzia Tralucci
c.tralucci@ltempo.it

■ Crostacei preistorici come il triops sotto il viadotto della Magliana in un minuscolo quanto prezioso laghetto. Lungo il Tevere l'airone tarabuso, nelle mura Aureliane il cervone, nei parchi le orchidee selvatiche e lungo la Salaria piante secolari capaci di raggiungere sessanta centimetri di circonferenza del fusto, come la fillirea arborea. Sono tutti tesori da conoscere e custodire che fanno di Roma la Capitale europea della biodiversità. Un patrimonio sul quale il Bioparco di Villa Borghese apre il sito www.biodiversitaurbana.it, interamente dedicato alla natura della città. Nato in accordo con l'Eaza (European Association of Zoos and Aquaria), mira a diffondere la conoscenza dell'importanza e del ruolo ecologico che svolgono le specie animali e vegetali presenti in città, in due parole: la biodiversità urbana. «In città vivono centinaia di specie animali - spiega il presidente della Fondazione Bioparco di Roma, Paolo Giuntarelli - dalla invadente cornacchia grigia, allo schivo rospo comune, alla variopinta farfalla podalirio, al timido riccio. Anche le specie vegetali all'interno di Roma sono rappresentate da moltissime specie, alcune dai vistosi fiori, come ad esempio le orchidee selvatiche, la romulea e la ginestra». Il progetto è supportato dalla collaborazione volontaria di enti e associazioni scientifiche internazionali, nazionali e locali, con l'intento di approfondire le informazioni sulle specie originarie presenti nel territorio, ma soprattutto per rendere più partecipi e consapevoli i cittadini nella salvaguardia di un patrimonio ambientale prezioso e

importante anche per il proprio benessere. La biodiversità urbana, infatti, fornisce importanti benefici che migliorano l'ambiente in cui si vive: favorisce la purificazione dell'aria e dell'acqua, aiuta a regolare il clima urbano, contribuisce ad ostacolare la diffusione di parassiti e specie aliene, contrasta l'erosione del suolo, aiuta a mitigare i fenomeni di inondazione. I cittadini avranno la possibilità di partecipare a questo progetto inserendo le proprie segnalazioni relative a piante e animali su una mappa interattiva (crowdmap). Inoltre sempre sul sito sarà anche possibile leggere i consigli e le buone pratiche utili a sostegno della biodiversità urbana promosse dal Bioparco.

«Sono tanti i fattori che rendono Roma speciale sotto questo profilo - spiega Fulvio Fraticelli, ornitologo e direttore scientifico del Bioparco - Innanzitutto le aree verdi che partono dalla campagna superano il Gra e arrivano dentro la capitale. Pensiamo alla Caffarella che si spinge fino al Colosseo. Poi c'è il Tevere che funziona come corridoio di dispersione di specie animali e vegetali. Come ornitologi romani abbiamo appena terminato uno studio sulle specie di migratori e abbiamo scoperto che nella città dei Settecolli "passano" oltre cento specie. Ad esempio la moretta tabaccata, il raro tarabuso, un airone inserito in progetti di conservazione».

Accanto alle presenze "ordinarie" di tassi, volpi, istrice e scoiattoli, nei parchi e nelle ville della città ci sono i rari pipistrelli molosso di cestoni e l'osmoderna eremita, un insetto rarissimo quanto utilissimo che vive solo a Villa Borghese... pensare che per molti romani è solo una delle tante ville storiche cittadine.



Esperto Il direttore scientifico del Bioparco, Fulvio Fraticelli

→ **Natura in città**



Ricci

Sono numerose le specie di mammiferi che vivono nella capitale: volpi, istrici, tassi e scoiattoli



Romulea

È il fiore che declina il nome del fondatore della Città eterna. Ma ci sono anche orchidee spontanee e alberi secolari



Cornacchia grigia

Sono una moltitudine anche le specie di volatili. Dalle cornacchie ai merli, ai gabbiani, ai rapaci come falchi e civette